

BASTIA UMBRA Cerimonia di consegna degli attestati

Protezione civile, premiati i volontari

BASTIA — Si è svolta nella sala consiliare del Comune la consegna degli attestati di merito (nella foto) alle persone che hanno partecipato all'esercitazione di Protezione civile, dall'11 al 13 novembre. Sono stati oltre 400, tra volontari e personale delle scuole e delle strutture comunali, i partecipanti all'esercitazione in cui è stato simulato uno scenario di esondazione del fiume Chiascio. La cerimonia di consegna degli attestati ha offerto l'occasione per un primo confronto sulla validità delle procedure da adottare in caso di cala-

mità naturale o di qualunque altro tipo di emergenza. All'iniziativa erano presenti, oltre al gruppo comunale di protezione civile e della colonna mobile regionale, rappresentanze dei vigili del fuoco, della Asl, della Croce Rossa, e degli enti territoriali. Gli attestati sono stati consegnati dal sindaco Francesco Lombardi e dal vice sindaco Giorgio Antonini. L'esercitazione, su cui verrà effettuato un incontro tra i responsabili della Protezione civile, ha comunque consentito di testare la validità del Piano comunale in caso di emergenza e del supporto informativo Azimut.



TODI Il dibattito

Depuratore ed E 45 Il convegno

TODI — «Da E 45 ad autostrada: sì, no, a che prezzo?». E' il titolo dell'incontro che è stato organizzato dal comitato per la difesa dell'ambiente e la salvaguardia del territorio, nato alcuni mesi fa per contrastare la realizzazione del megadepuratore della Media Valle del Tevere e da Italia Nostra. In attesa di risposte da parte del sindaco sulla diversa ubicazione della struttura (il primo cittadino dovrebbe riferire oggi in consiglio comunale) gli sforzi dell'associazione si concentrano anche sul progetto di trasformare la E45 in autostrada.

All'assemblea pubblica, in programma per domani alle 21 nella sala Tiberina di Pian di Porto, sono stati invitati amministratori, associazioni ambientaliste, sindacati, imprenditori e cittadini. Ne discuteranno con Mariano Sartore, urbanista e docente di pianificazione dei trasporti all'Università di Perugia, e Urbano Barelli, presidente della sezione di Perugia di Italia Nostra. «Se il progetto rimarrà questo — ha affermato l'avvocato Barelli — l'autostrada sarà gratuita solo all'interno dei tratti compresi tra due barriere e non per l'intero percorso regionale. E' ragionevole tutto ciò? E dove è il vantaggio per gli automobilisti umbri?».

ASSISI I fondi per il restauro sono stati stanziati dal Comune, ma ora la giunta Bartolini è commissariata: intervento bloccato

«Volta Pinta» a rischio

ASSISI — Volta Pinta: restauro, sorprese, «giallo», pastoisie burocratiche che rischiano di bloccare tutto. E' un anno che sono in corso i lavori sull'affresco che si trova in una zona del palazzo municipale, appunto la Volta Pinta (nella foto), decorata nel 1556 da Raffaele pictor. «Con l'inizio dell'intervento è emerso che l'originale pittura cinquecentesca era celata da un intonaco fatto nel 1900 in occasione del restauro voluto dall'Accademia Properziana ed eseguita da Carlo Gino Costanzi — dice Manuela Elisei, la restauratrice —; di fatto un totale rifacimento. Di fronte a tale situazione, in accordo con la Soprintendenza, si è deciso di procedere per gradi, demolendo piccole parti di intonaco.



Ci sono voluti 9 mesi per arrivare alla decisione di demolire tutta le parti non coerenti con quelle cinquecentesche. Tale pittura — continua Elisei — rimane integra solo per tre quarti, in condizioni pessime, ma si è capita l'importanza di questo affresco, unica opera laica che si affaccia sulla piazza principale e che parla della storia di Assisi del '500».

Una soluzione che può far discutere, ma è anche vero che l'intervento di restauro all'ini-

zio dello scorso secolo, pur ricalcando a grandi linee la pittura sottostante, non aveva lesinato aggiunte, censure (relativamente a particolari erotici), modifiche eccessivamente disinvolute. Il «giallo» è rappresentato dalla presenza di una parete dipinta posta dietro un tratto di volta affrescata: sono stati praticati due piccoli fori e sono emerse ricciole e greche e ora si stanno effettuando analisi e verifiche per comprendere di cosa si tratti. Con un'incognita: i lavori rischiano: «I soldi per il restauro sono stati stanziati — dice il sindaco Giorgio Bartolini —, ma non possono essere utilizzati perché il consiglio comunale che doveva ratificarli è andato deserto, sino al commissariamento».

Maurizio Baglioni

ASSISI Condanna confermata in appello Lite tra sindacalisti in tribunale

ASSISI — Sentenza di condanna confermata, in Appello, per una vicenda del 2001, con protagonisti due sindacalisti, maturata durante un'assemblea alla Colussi. Alessandro Petruzzi, allora segretario regionale Flai-Cgil, aveva avuto espressioni pesanti nei confronti di Massimo Osvaldo Fanini della Rsu Uil.

Era scattata la querela e, nel dicembre 2004, era giunta la condanna di Petruzzi da parte del Giudice di Pace per ingiuria pluriaggravata: 334 Euro più 1000 di danni morali e le spese. Ieri l'altro, in Tribunale ad Assisi, il giudice Carlo Gambucci (pm Marina Bocci) ha respinto le richieste di appello di Petruzzi (patrocinato dall'avvocato Doretta Bracci) e ha accolto l'appello incidentale del Fanini, patrocinato dall'avvocato Franco Matarangolo, che non riteneva sufficiente la quantificazione del danno morale, che dovrà essere determinato dal giudice civile.

ogni volta,



m'innamoro.



Minnamoro®

www.minnamoro.com - info@minnamoro.com